

**Direzione:** SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

**Area:** RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

## DETERMINAZIONE - GSA (con firma digitale)

N. del Proposta n. 45650 del 21/11/2023

**Oggetto:**

Approvazione del documento "Linee strategiche regionali Rete Oncologia - 2023-2027" in attuazione al Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2023 "Fondo per l'implementazione del Piano nazionale 2023-2027 - PON" .

**Proponente:**

|                               |                    |                             |
|-------------------------------|--------------------|-----------------------------|
| Estensore                     | MONTESI ALESSANDRA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile del procedimento | FARCHI SARA        | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile dell' Area       | A. URBANI          | _____firma digitale_____    |
| Direttore Regionale           | A. URBANI          | _____firma digitale_____    |

Firma di Concerto

Oggetto: Approvazione del documento “*Linee strategiche regionali Rete Oncologia - 2023-2027*” in attuazione al Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2023 “Fondo per l’implementazione del Piano nazionale 2023-2027 – PON”

IL DIRETTORE REGIONALE  
DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

**VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 24 maggio 2023, n.234 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;

**VISTI**, per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente “Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante “Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”;
- il DPCM 29 novembre 2001, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo 2017 in Gazzetta Ufficiale (Supplemento ordinario n.15), recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (rep. Atti 209 CSR del 18 dicembre 2019), concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2019 – 2021;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente “Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 12 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto: “Preso d’atto e recepimento del “Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”, adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti e ha definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

- la Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020, n. 406, avente ad oggetto “Preso d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”, adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante “Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020”;

**VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: “Legge di contabilità regionale”;

**VISTA** la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 recante: “Legge di stabilità regionale 2023”;

**VISTA** la legge regionale 30 marzo 2023 n. 2 recante: “Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2023-2025”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli art. 30,31 e 32, della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

**VISTA** l’intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della citata legge n. 131 del 2003, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 30 ottobre 2014, concernente il “Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro – Anni 2014-2016” – Rep. Atti n. 144/CSR;

**VISTO** l’accordo, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016 sul documento “Piano nazionale della cronicità”, di cui all’articolo 5, comma 21, dell’intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016 – Rep. Atti n. 160/CSR;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

**VISTA** l’intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2019, concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 – Rep. Atti n. 209/CSR;

**VISTA** l’intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 6 agosto 2020, concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025 – Rep. Atti n. 127/CSR, e le successive modifiche apportate con gli Atti Rep. n. 228/CSR del 17 dicembre 2020 e Rep. 51/CSR del 5 maggio 2021;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 643 del 26 luglio 2022 Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 332 del 24 maggio 2022 “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR);

**VISTA** l'Intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 21 settembre 2017 per la realizzazione della Rete Nazionale dei Tumori Rari (RNTR) (Rep. Atti n. 158/CSR), recepita con DCA n. U00238 del 21 giugno 2019;

**VISTO** l'Accordo Stato Regioni n. 59/CRS del 17 aprile 2019 inerente *“Revisione delle Linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale”*;

**VISTA** la Determinazione n. G01829 del 14 febbraio 2023: Approvazione del documento tecnico denominato "Linee di indirizzo organizzative per la Rete oncologica regionale ai sensi dell'Accordo Stato Regioni n. 59/CRS del 17 aprile 2019";

**VISTA** l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante *“Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023–2027”*. Repertorio atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023, recepita con Deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 6 novembre 2023;

**CONSIDERATO** che le Linee indirizzo organizzative per la rete oncologica regionale risultano coerenti con l'accordo stato regioni 2019 e con il Piano oncologico Nazionale, di cui all'Intesa sancita il 26 gennaio 2023;

**RITENUTO** necessario consolidare il contrasto alle malattie oncologiche secondo un approccio integrato tra prevenzione e assistenza sul territorio, coinvolgendo tutte le aree di competenza del Servizio sanitario, al fine di assicurare uniformità ed equità di accesso ai cittadini;

**ATTESO** che è pertanto necessario un rinnovato impegno a favore della prevenzione, del trattamento e della presa in carico e dell'assistenza ai malati oncologici, per evitare che il numero di vite perse a causa delle malattie neoplastiche aumenti nei prossimi anni;

**TENUTO CONTO** che gli obiettivi strategici del Piano Nazionale vedono l'espresso impegno delle Regioni sui seguenti ambiti:

- 1- Prevenzione dei tumori;
- 2- Approccio integrato alla cura dei tumori con percorsi clinico assistenziali basati sulle evidenze;
- 3- Centralità del paziente, empowerment e gradimento;
- 4- Sviluppo delle attività di ricerca ed innovazione;
- 5- Potenziamento dell'infrastruttura informatica;
- 6- Sviluppo di strumenti di formazione e di comunicazione;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio è impegnata nel perseguire i citati obiettivi;

**VISTA** l'Intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in Conferenza Stato Regioni sullo schema di decreto del Ministro della salute di ripartizione del fondo per l'implementazione del Piano oncologico nazionale 2023-2027 Rep. atti n. 240/CSR del 19 ottobre 2023;

**CONSIDERATO** che la suddetta intesa ha approvato lo schema di decreto del ministero della salute riguardante la ripartizione tra le regioni del fondo per l'implementazione del Piano oncologico Nazionale 2023-2027;

**VISTA** la nota prot. 35251 del 10 novembre 2023 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, con la quale ha comunicato che in data 8 novembre 2023 il Ministro ha firmato il Decreto relativo al fondo per l'attuazione del Piano Oncologico Nazionale, e che il provvedimento è stato inviato alla Corte dei conti per controllo di legittimità;

**CONSIDERATO** che in data 21 novembre 2023 la Commissione Salute ha comunicato alle regioni che la Corte dei conti ha provveduto a registrare il Decreto 8 novembre 2023, il quale è in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale;

**CONSIDERATO** che il Decreto Ministeriale ha previsto per la regione Lazio un finanziamento quinquennale a partire dall'anno 2023 pari a euro 5.207.965,00;

**ATTESO** che per l'erogazione del fondo l'amministrazione regionale deve presentare entro il 30 novembre 2023 un provvedimento che delinei le linee strategiche prioritarie, non finanziate già da altre risorse, per la realizzazione di un programma quinquennale di implementazione del PON;

**CONSIDERATO** che per l'adempimento di quanto previsto dal Ministero della Salute la Direzione Regionale ha chiesto al Coordinamento della Rete Oncologica Regionale (di cui alla Determinazione n. G01829 del 14 febbraio 2023) di procedere all'individuazione delle linee strategiche;

**CONSIDERATO** che a tale scopo il Coordinamento della Rete Oncologica Regionale, in linea con quanto stabilito nella DGR n.694/2023, ha provveduto alla:

- Valutazione degli ambiti della rete oncologica regionale che necessitano di potenziamento/miglioramento;
- Individuazione degli ambiti di intervento, non già finanziati, volti a migliorare l'infrastruttura generale della ROR;
- Definizione delle linee strategiche da finanziare con il fondo.

**VISTO** il documento "*Linee strategiche regionali Rete Oncologia - 2023-2027*";

**TENUTO CONTO** che il Documento individua le linee strategiche, non già finanziate da altre risorse, da finanziare con il fondo ministeriale, e che è stato condiviso con le Aree della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria coinvolte in tale attività e con il Dipartimento di Epidemiologia SSR del Lazio;

**TENUTO CONTO** altresì che il Documento risulta coerente con i contenuti del Piano Oncologico Nazionale 2023-2027;

**RITENUTO** di approvare il documento recante "*Linee strategiche regionali Rete Oncologia - 2023-2027*", allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il documento “*Linee strategiche regionali Rete Oncologia - 2023-2027*”, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, in attuazione al Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2023 “Fondo per l’implementazione del Piano nazionale 2023-2027 – PON”;
- di stabilire che il Coordinamento tecnico operativo della Rete Oncologica Regionale, sulla base di quanto contenuto nel documento, dovrà elaborare il programma quinquennale di implementazione nel territorio regionale, da adottare entro i termini previsti dal Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2023 (Intesa Rep. atti n. 240/CSR del 19 ottobre 2023).

Il presente atto sarà trasmesso al Ministero della Salute come previsto al comma 2, art. 2 del Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2023 (Intesa Rep. atti n. 240/CSR del 19 ottobre 2023).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL.

Il DIRETTORE  
Andrea Urbani



## **Linee strategiche regionali Rete Oncologia 2023-2027**

*in attuazione al Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2023 “Fondo per l’implementazione del  
Piano nazionale 2023-2027 – PON”*

## Linee strategiche regionali Rete Oncologia - 2023-2027

### Introduzione

Il Piano Oncologico Nazionale (PON), Rep. atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023 - recepito con DGR 694 del 6 novembre 2023 - definisce le linee di indirizzo 2023-2027 per la prevenzione e il contrasto delle patologie tumorali, e sottolinea la necessità di un approccio integrato fra tutte le aree di competenza del Servizio sanitario al fine di assicurare uniformità ed equità di accesso ai cittadini.

La regione Lazio con la Determinazione n. G01829 del 14 febbraio 2023 ha emanato le Linee di indirizzo organizzative per la Rete Oncologica Regionale (ROR). Il Comprehensive Cancer Care Network (CCCN) costituisce il modello più idoneo al contesto regionale. Questo modello mette a disposizione della persona una rete di professionisti presenti nei centri di riferimento e nei servizi di prossimità, coordinati e integrati attraverso percorsi e processi strutturati, che svolgono la propria attività decisionale e assistenziale in team multiprofessionali e multidisciplinari.

Il CCCN coniuga i principi di inclusività e sostenibilità, valorizza il ruolo centrale dell'alta specializzazione e la risposta di salute di prossimità, rendendo omogenee le modalità di accesso e i percorsi assistenziali e creando le condizioni per una risposta unitaria ed efficace.

Il Network si fonda sull'istituzione di Reti di patologia e relativi PDTA in cui sono individuati i Centri di Riferimento e descritti gli strumenti per la gestione del percorso e della continuità assistenziale, i collegamenti strutturali e le figure di riferimento. Nello stesso tempo il PDTA ha lo scopo di definire procedure appropriate di prevenzione e cura, standardizzazione delle metodiche, omogeneizzazione dei processi e valorizzazione delle diverse competenze.

Al fine di applicare questo modello è necessario dotarsi di un coordinamento operativo che attraverso la costituzione di gruppi di lavoro attua e realizza gli obiettivi del Piano Oncologico Regionale. In particolare ha il compito di definire le reti per patologia e relativi PDTA, di sviluppare strumenti operativi per i collegamenti tra setting diversi e progettare i sistemi di supporto informatizzati. È, inoltre, responsabile del programma di monitoraggio e valutazione della ROR e dei suoi obiettivi. Per raggiungere questi obiettivi è necessario che a livello regionale siano disponibili strumenti di definizione del fabbisogno, di monitoraggio epidemiologico, di valutazione della performance e dell'efficienza dei nodi di rete.

Il presente documento definisce le linee strategiche prioritarie, non finanziate già da altre risorse, per la realizzazione di un programma quinquennale di implementazione del PON.

## LINEE STRATEGICHE

Le Linee Strategiche coinvolgono in modo trasversale l'architettura organizzativa della ROR costituita dal Coordinamento tecnico-operativo regionale e dai Coordinamenti Aziendali che, in relazione ai diversi livelli di azione, svolgono il ruolo di promozione, predisposizione, attivazione, manutenzione e monitoraggio dei progetti programmati.

### 1) Azioni di Rete

- a) Definizione del fabbisogno assistenziale regionale e aziendale attraverso progetti di analisi epidemiologica con il supporto del Registro Tumori Regionale;
- b) Definizione, valutazione e monitoraggio di modelli organizzativi di rete per l'attuazione dei PDTA;
- c) Istituzione dell'anagrafe delle sperimentazioni cliniche in corso e collegamento dei nodi della Rete con i network di ricerca nazionali e/o internazionali;
- d) Implementazione di programmi di valutazione sulla appropriatezza prescrittiva con particolare riferimento alla riconciliazione terapeutica;
- e) Promozione di programmi dedicati alla medicina di precisione;
- f) Predisposizione di PROMs e di PREMs per la rilevazione dell'esperienza e soddisfazione del malato oncologico sul percorso di cura e accompagnamento.

### 2) Comunicazione

- a) Realizzazione del sito della ROR con sezioni dedicate a pazienti e personale sanitario;
- b) Sviluppo di strumenti di comunicazione digitale per l'interazione tra i servizi e i pazienti;
- c) Realizzazione di campagne di comunicazione sull'offerta dei servizi, sui diritti dei malati di cancro, sull'utilità e le finalità della ricerca ed altri temi emergenti;
- d) Implementazione di programmi di "educazione alla cura" con l'obiettivo di rendere attiva e consapevole la persona;
- e) Rafforzamento attività dei numeri verdi per lo screening.

### 3) Formazione

- a) Definizione del fabbisogno formativo della Rete rivolta, prioritariamente, alla conoscenza della struttura e delle funzioni della rete, al care management, ai programmi di ricerca e innovazione sul percorso oncologico, alla comunicazione ai pazienti;
- b) Programma di formazione blended con la predisposizione di una piattaforma dedicata inserita nel sito della ROR.

**4) Strumenti informatici**

- a) Realizzazione di un sistema per la digitalizzazione dei preparati cito-istologici nella Rete di Anatomia Patologica, anche come base per la costituzione delle bio-banche oncologiche;
- b) Rafforzamento di strumenti di prenotazione online dei test di screening e delle prestazioni specialistiche;
- c) Predisposizione di una piattaforma big data in grado di consentire l'integrazione e l'interoperabilità dei servizi sui dati clinici e omici, di imaging clinica e di radiomica allo scopo di potenziare l'attività di medicina di precisione.

**5) Organizzazione Aziendale**

- a) Attivazione strutturale e funzionale dei Punti di accesso e di continuità delle cure;
- b) Implementazione dei sistemi di connessione tra i Centri di Riferimento Ospedalieri, i servizi aziendali di prossimità inseriti nella ROR e la medicina territoriale;
- c) Supporto alla attività dei team multidisciplinari e del care management;
- d) Programmazione con cadenza periodica di attività di audit/feedback e di site visit.